

## La competitività della ricerca italiana passa attraverso VConf: il nuovo servizio di multivideoconferenza della rete della ricerca italiana GARR

### *Collegare 40 sedi in videoconferenza non è mai stato così facile*

Ricercatori e docenti italiani hanno un nuovo strumento per comunicare a distanza in modo economico ed affidabile senza doversi muovere dal proprio ufficio: si tratta di **Vconf**, il servizio gratuito di **multivideoconferenza** messo a disposizione ai propri utenti da GARR, la rete dell'università e della ricerca italiana. Vconf ha caratteristiche di usabilità pressoché pari a quelle di una semplice telefonata ed in più la possibilità di collegare fino a 40 sedi in contemporanea.

*“Ancora una volta la ricerca italiana dimostra di saper interpretare i tempi in cui viviamo”- afferma **Enzo Valente, direttore del GARR** – “Vconf fornisce infatti delle risposte adeguate a delle problematiche fortemente attuali. Stiamo infatti vivendo in un contesto caratterizzato dalla ristrettezza dei fondi a disposizione per la ricerca e dalla crescente onerosità dei viaggi in aereo anche dal punto di vista dell'impatto ambientale. Tutto ciò contrasta con l'importanza strategica che la condivisione del sapere e la collaborazione internazionale vanno sempre più assumendo per la competitività della ricerca. La possibilità di scambiarsi esperienze, anche a distanza, diventa dunque indispensabile in una condizione come quella attuale”.*



La videoconferenza sarà dunque un valido aiuto per la nostra comunità scientifica ed accademica e sarà in grado di semplificare l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative internazionali, favorendo una maggiore collaborazione grazie all'ottimizzazione delle risorse e dei tempi.

In maniera semplice ed economica - il servizio è gratuito - ricercatori e docenti potranno usufruire di uno strumento avanzato per le proprie esigenze di comunicazione.

Attraverso l'interfaccia web del portale Vconf ([www.vconf.garr.it](http://www.vconf.garr.it)) gli utenti possono programmare la loro videoconferenza e creare una “stanza virtuale” che ospiterà la riunione e alla quale i partecipanti potranno accedere dal loro apparato di videoconferenza, o anche da un semplice PC, utilizzando le proprie credenziali.

**Come in un vero centro congressi, è possibile tenere più meeting contemporaneamente**, ma con una flessibilità molto più ampia. Il servizio permette infatti di gestire fino a 40 sedi nello stesso tempo, divise secondo le esigenze: ad esempio si potrebbero avere 10 multivideoconferenze ciascuna con 4 sedi collegate, 4 con 10 sedi collegate, o una sola che ospiti 40 sedi.

Vconf è stato sviluppato a partire dai risultati di un'estesa collaborazione tra alcune delle principali reti della ricerca in Europa, ed ha visto GARR protagonista di un importante contributo che ha permesso di ampliare notevolmente la capacità del servizio.

L'utilizzo della multivideoconferenza, oltre a **facilitare le cooperazioni e le attività di studio e ricerca in ambito accademico e scientifico**, probabilmente potrà anche contribuire alla salvaguardia del pianeta. Solo pochi mesi fa, infatti, il Premio Nobel Rajendra Pachauri, presidente dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), forum intergovernativo delle Nazioni Unite che si occupa dei problemi collegati al riscaldamento globale, aveva invitato le aziende di tutto il mondo a ridurre i viaggi di lavoro dei propri dipendenti, e sostituirli con riunioni in videoconferenza.

Grazie ai progressi tecnologici compiuti dalle comunicazioni è ora possibile ridurre le emissioni di gas serra prodotte dall'aviazione commerciale una delle principali cause del riscaldamento globale del pianeta. Gli studiosi calcolano infatti che le emissioni prodotte da un solo aereo civile equivalgono a quelle di circa 500 auto non catalizzate.

Vista la dimensione sempre più globale della ricerca, e l'importanza crescente di partecipare a progetti europei ed internazionali, i nostri ricercatori si trovano sempre più spesso ad affrontare trasferte, costose sia per i loro istituti che per il pianeta.

L'utilizzo di un servizio efficiente come Vconf può rappresentare dunque una valida alternativa che si arricchisce anche di un valore significativo dal punto di vista ambientale.

#### **Ulteriori informazioni:**

<http://www.vconf.garr.it>

<http://www.garr.it>

#### **Contatti stampa:**

Federica Tanlongo (tel: 06.49622530; e-mail: federica.tanlongo@garr.it)

Maddalena Vario (tel: 06.49622532; e-mail: maddalena.vario@garr.it)

Carlo Volpe (tel: 06.49622533; e-mail: carlo.volpe@garr.it)

---

## **GARR**

Il Consortium GARR è un'associazione senza fine di lucro fondata con il patrocinio del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). I soci fondatori sono: il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), la Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare).

La sua missione consiste nella realizzazione, gestione ed ampliamento di una rete telematica nazionale a larghissima banda per l'università e la ricerca. La rete GARR è diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale e si basa sulle più avanzate tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile l'impiego di applicazioni innovative quali grid, telemedicina, e-learning, multimedia, fisica delle alte energie, radioastronomia. È collegata con tutte le reti della ricerca europee e mondiali e favorisce la cooperazione nelle attività di ricerca nazionali ed internazionali ([www.garr.it](http://www.garr.it))